

Cent. 30 la copia

| | |
|-------------------|---|
| ABONAMENTI: | |
| Italia e Colonie: | ANNO L. 75,- - SEMESTRE L. 38,- - TRIMESTRE L. 20,- |
| Estero: | ANNO L. 60,- - SEMESTRE L. 30,- - TRIMESTRE L. 17,- |

Pel paese della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

VENERDI' 25 NOVEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare ogni inserzione che a suo giudizio inadeguata ritiene di non potere pubblicare. - Avvisi di ufficio PUBBLICITA' DEL CIRCA, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Accordo di buon vicinato e di consultazione elaborato tra la Germania e la Francia

Le conversazioni parigine di Chamberlain e Halifax

La funzione decisiva dell'Italia nelle sorti dell'Europa

PARIGI, 25 sera. I colloqui di Chamberlain e Laval e l'attesa dell'annunciata dichiarazione franco-tedesca formano il tema dominante delle conversazioni e discussioni negli ambienti diplomatici.

Le accoglienze ufficiose

La pubblicazione della dichiarazione, che consisterebbe in un accordo di buon vicinato e di consultazione fra Germania e Francia, dovrebbe aver luogo dopo la firma, che si prevede per la settimana prossima. Alla cerimonia darà maggiore rilievo - a quanto si ritiene - la presenza del Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, atteso a Parigi.

In questo fatto, la stampa ufficiosamente vede l'inizio di una nuova era dei rapporti franco-tedeschi. Si osserva che con questo atto, la Germania e la Francia hanno affermato la loro comune volontà di porre i propri reciproci rapporti su un piano di distensione permanente e di rinunciare all'uso della forza per risolvere le divergenze che potranno sorgere fra di loro, senza che perciò siano minimamente rallentati gli impegni rispettivi delle due Nazioni verso la terza Potenza.

La solenne dichiarazione fatta dal Cancelliere Hitler che tra Francia e Germania non esistono contestazioni di carattere territoriale è confermata - si aggiunge - in un atto diplomatico. Si rileva, infine, che l'accordo fra Parigi e Berlino corrisponde ai voti degli attuali dirigenti britannici e che negli odierni colloqui questi si sforzano in pieno accordo coi rappresentanti della Francia, di sviluppare ancora la politica d'intesa generale in Europa.

Questo ottimismo non è condiviso dal resto della stampa. Anche prescindendo dalle ostilità con cui l'accordo è accolto negli organi dell'estremismo rosso o nazionalista, la maggior parte dei giornali parigini esprimono riserve, dubbi o manifesta un aperto scetticismo.

Le ire degli estremisti

Si osserva in generale che il tenore della dichiarazione è molto impreciso, che esso varrà soltanto per gli atti positivi da cui sarà seguito e che soprattutto la Francia non dovrà credersi esonerata, da un supremo sforzo di risollevarsi internamente che troppo procrastinata. Essa dovrà - si aggiunge - allargare intensamente insieme all'Inghilterra per ristabilire l'equilibrio di forze che l'accordo di Monaco ha rotto a profitto della Germania e che l'annunciata dichiarazione franco-tedesca non può compensare.

La stampa social-comunista e quella del nazionalismo filo-sovietico è letteralmente scatenata contro Daladier e Bonnet. Questi sono soprattutto accusati di aver voluto rompere la solidarietà della Francia con le opinioni pubbliche dei Paesi anglo-sassoni eccitati in questo momento contro la Germania nelle loro campagne filosemitiche. Negli stessi ambienti si pretende che non tutti i Ministri siano d'accordo sull'opportunità della dichiarazione e dell'invio a Von Ribbentrop.

Il pensiero di Flandin e Laval

Il signor Flandin, ex Presidente del Consiglio e Presidente dell'Alleanza democratica, ha detto che egli si rallegra della conclusione di un accordo franco-tedesco perché vi vede la riuscita logica dell'accordo di Monaco e di una politica che egli non ha mai cessato di difendere.

Si apprende anche che alla riunione della commissione degli Esteri del Senato, Laval ha vivamente criticato il patto franco-sovietico affermando che esso dovrà essere denunciato. L'ex Presidente del Consiglio ha dimostrato che dopo la fine del trattato di Locarno il patto colta Russia è oggi in piena decomposizione politica, è divenuto un focolaio di intrighi internazionali ed ha perduto ogni valore. Esso è per di più incompatibile con gli obblighi che la Francia ha verso la Polonia.

Il senatore Berenger, presidente della Commissione senatoriale pe-

Una nota del D.N.B. sul viaggio di von Ribbentrop

BERLINO, 24 sera. La data della visita a Parigi di Von Ribbentrop non è stata ancora fissata. In questi circoli politici, a proposito del fatto che alcuni giornali esteri hanno pubblicato che Von Ribbentrop si proporrrebbe di fare anche un nuovo viaggio a Roma, si conferma che effettivamente una frequente presa di contatti personali fra Berlino e Roma viene da sé, come una cosa naturale ed in conseguenza degli stretti rapporti italo-germanici. Per tale ragione il Ministro Von Ribbentrop fece poche settimane fa una visita all'Urbe. Ma, nel momento presente, in questi circoli politici non si ritiene sussista un motivo attuale per una nuova visita del Ministro degli Esteri tedesco a Roma.

Sollecitazioni inglesi al Governo francese perchè si accordi con l'Italia

LONDRA, 24 sera. Ha prodotto vivissima sorpresa il fatto che all'arrivo di Chamberlain ed Halifax a Parigi le autorità francesi non abbiano saputo prevedere la dimostrazione al grido di «Abbasso Monaco», organizzata dai comunisti e dai socialisti di estrema sinistra.

Il «Daily Express» scrive che questo è un altro sintomo inquietante della situazione interna della Francia e costituisce anche un monito. Il giornale aggiunge che fino a quando la Francia seguirà a soffrire per le malefatte del Fronte popolare e fino a che non si libererà del contagio social-comunista di ispirazione moscovita, il suo prestigio politico continuerà necessariamente a sfumare.

I problemi trattati nella riunione anglo-francese

PARIGI, 24 sera. Da fonte ufficioso si apprende che la prima presa di contatto tra i ministri francesi ed inglesi, che è durata stamane quasi tre ore, è stata dedicata ad un primo esame generale dei principali problemi iscritti all'ordine del giorno.

I quattro Ministri Chamberlain e Halifax da una parte e Daladier e Bonnet dall'altra, hanno preso la parola alternativamente. Mentre certi argomenti sono stati particolarmente approfonditi, certi altri sono stati appena accennati.

Una delle principali questioni trattate è stata, comunque, quella della dichiarazione comune franco-tedesca a proposito della quale, dopo l'ampia relazione presentata dal ministro Bonnet, il Primo Ministro britannico Chamberlain, ha espresso la viva soddisfazione del suo Governo per il felice risultato raggiunto, affermando che esso segna una tappa importante verso il riavvicinamento fra Parigi e Berlino.

Le conversazioni hanno poi affrontato il problema della cooperazione militare anglo-francese ed il Pres. della Conferenza di Daladier, nella sua veste di Ministro per la difesa nazionale, ha esposto particolarmente il punto di vista francese, mentre Chamberlain esponeva poi quello inglese.

Il colloquio Hitler-Pirow sul rapporti anglo-tedeschi

BERLINO, 24 sera. Secondo quanto si apprende da fonte bene informata, la conversazione svoltasi oggi tra il Fuhrer e il ministro della difesa dell'Unione sud-Africana Pirow, ha offerto occasione ad uno scambio di vedute su una serie di problemi tra cui anche quello dei rapporti anglo-inglesi.

(Stefani)

Lo sciopero si estenderà a tutti i rami dell'economia

PARIGI, 24 sera. Il segretario aggiunto della Confederazione generale del Lavoro, Franchon, che appartiene al partito comunista, parlando agli scioperanti di R. en, ha annunciato che lo sciopero generale di protesta contro i provvedimenti finanziari del Governo, deciso dal Comitato centrale, avrà una ampiezza senza precedenti.

La Romania contraria a ulteriori modificazioni della frontiera cecoslovacca

LONDRA, 24 sera. Secondo l'«Evening Standard» il Governo rumeno avrebbe manifestato al Governo britannico e al Governo francese di essere contrario, in massima, a modificazioni ulteriori della frontiera ceco-slovacca.

Re Carol visita Hitler

Le conversazioni all'Obersalzberg

BERLINO, 24 sera. Sulla visita di Re Carol di Romania al Fuhrer viene diramato il seguente comunicato ufficiale:

S. M. Re Carol II di Romania, accompagnato dal figlio Principe Ereditario Michele, ha fatto visita privata al Fuhrer e Cancelliere all'Obersalzberg, trattandosi di una colazione.

Chiarimento dei rapporti tedesco-rumeni

BUCAREST, 24 sera. Grande impressione ha destato, in tutti gli ambienti rumeni, la notizia diffusa stamane che Re Carol oggi si è incontrato col Fuhrer dal quale è stato invitato a colazione all'Obersalzberg.

NELL'IMPERO

Le cimiterie d'Etiopia inaugurate dal Duca d'Aosta

DIRE DAUA, 24 sera. Sono state qui inaugurate le Cimiterie d'Etiopia, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, ivi giunto in volo da Addis Abeba, accompagnato dalle LL. EE. il generale Tedeschini-Lalli, Comandante dell'Aeronautica in A. O. I., dal generale Cavallero, Comandante le Forze Armate dell'Impero, dal Ministro di Stato Maurizio Rava, e dal Presidente delle Cimiterie e da altre personalità. Erano ad attendere S. A. R., all'aeroporto, il Governatore e il Vicegovernatore, il Federale. Il Duca d'Aosta si è recato al cimiterio attraversando, tra gli applausi della popolazione, il corso principale della città imbandierata. Alle stabilimento erano ad attendere l'Augusto Principe, il Console - il Viceconsole di Francia e i dirigenti le Cimiterie e le organizzazioni fasciste e una rappresentanza delle Forze Armate ed una folla di notabili etiopici, musulmani, armeni.

La cerimonia inaugurale ha avuto subito inizio con la benedizione impartita dal Vicario Apostolico di Harar di una lapide.

Quindi il Viceré è salito su una «decanville» e si è recato a visitare le cave, donde viene estratto il materiale per il cementificio.

Durante il viaggio di ritorno, S. A. R. ha sostato brevemente sullo spiazzo dove sorge il villaggio degli operai indigeni.

Giunto allo stabilimento tra le festose acclamazioni della folla, S. A. R. il Viceré ha iniziata la visita dei vari impianti.

Per la costruzione di tutte le opere si sono dovuti smuovere spianare e livellare centomila metri cubi di terreno; sono stati adoperati circa trentamila quintali di cemento proveniente dall'Italia, parte trasportato per ferrovia, parte instradato con autocarri della stessa società sulle piste che da Gibuti salgono verso Dire Dava. Sono stati inoltre trasportati, oltre diecimila tonnellate di macchinari, il cementificio sorge a soli due chilometri dalla città e, grazie alla sua attrezzatura modernissima ed ai suoi potenti mezzi, può considerarsi uno dei migliori esistenti in Africa e anche in Europa.

La centrale elettrica dispone di tre gruppi «Diesel» della forza complessiva di 1200 cavalli che, oltre ad servire di tutti i reparti che nel territorio sono forniti di oltre 100 motori di varia potenza, provvede anche alla illuminazione di tutto lo stabilimento. Una camionabile privata allaccia lo stabilimento alle strade imperiali che portano ad Addis Abeba e ad Harar. Un raccordo ferroviario collega la stessa fabbrica con la ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

Ultimata la visita i dirigenti le cimiterie d'Etiopia, a nome della loro Società, comunicavano all'Augusto Principe di aver messo a sua disposizione la somma di diecimila lire per le Opere assistenziali. S. A. R. il Viceré, dopo aver visitato attentamente tutti gli impianti ed avere impartito le direttive sulla produzione dello stabilimento, lasciava lo stabilimento tra le acclamazioni della folla, dirigendosi all'aeroporto. Qui visitava la nuova Caserma degli avieri compiacendosi per le sue caratteristiche tecniche. Il Viceré, accompagnato da tutte le autorità, ripartiva quindi per Addis Abeba.

La questione rutena

La ragione del plebiscito nell'ambito del patto di Monaco

BUDAPEST, 24 sera. Il Pestí Hirlop, occupandosi della questione rutena, scrive che l'accordo di Monaco ha assicurato a tutte le nazionalità della Cecoslovacchia il reale esercizio del diritto di autodeterminazione e quindi il Governo ungherese non persegue una politica di forza, quando reclama il plebiscito per i ruteni, ma è invece il Governo ceco che si pone nella via della violenza quando rende impossibile la realizzazione della volontà dei ruteni.

La Romania contraria a ulteriori modificazioni della frontiera cecoslovacca

LONDRA, 24 sera. Secondo l'«Evening Standard» il Governo rumeno avrebbe manifestato al Governo britannico e al Governo francese di essere contrario, in massima, a modificazioni ulteriori della frontiera ceco-slovacca.

Gli studenti brasiliani protestano per la lotta anticattolica nel Reich

RIO DE JANEIRO, 24 sera. (ICS) 1.600 studenti delle scuole superiori di Rio de Janeiro e di S. Paulo hanno indirizzato al ministro degli Esteri un messaggio di protesta contro la campagna del nazionalismo tedesco contro i cattolici e gli ebrei.

NELL'ANNUALE DEL PATTO ANTICOMUNISTA

L'odierno scambio di radio-messaggi fra Ciano, Arita e Ribbentrop

ROMA, 24 sera. Domani, venerdì, 25 corr., dalle ore 11,30 alle 12,30, le Stazioni prima dell'E. I. A. R. e la Stazione di onde ripetute di 2 RO trasmetteranno un programma speciale italo-tedesco-giapponese in occasione del 1.º Annuale della firma del Patto tripartito anticomunista. Nella prima parte di detto programma, alle ore 11,30, sarà trasmesso da Tokio un messaggio del Ministro degli Esteri del Giappone, S. E. Arita, seguito da musica sinfonica giapponese. Nella seconda parte, alle ore 11,50, sarà trasmesso da Berlino un messaggio del Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, seguito da musica sinfonica tedesca. Alle ore 12,10 da Roma parlerà il Ministro degli Affari Esteri, il Conte Galeazzo Ciano, il cui messaggio verrà immediatamente ripetuto in tedesco e in giapponese. Quindi sarà trasmessa la sinfonia della Forza del destino di Giuseppe Verdi.

L'asse culturale fra Roma e Berlino

Un pranzo offerto dall'ambasciatore Attilico

BERLINO, 24 sera. L'ambasciatore d'Italia S. E. Attilico ha dato oggi una colazione per celebrare l'accordo culturale italo-tedesco. Vi sono intervenuti il ministro dell'Educazione Rust con numerosi rappresentanti del mondo universitario e medico, alti funzionari del Ministero degli Esteri, delegati dell'ufficio della razza e del partito nazionalsocialista.

Tre ufficiali inglesi uccisi in India

LONDRA, 24 sera. Il comandante del 4.º Battaglione del 2.º Regg. del Punjab ed altri due ufficiali sono stati uccisi da un soldato Sepoy a Nowshera in India. Altri tre ufficiali sono rimasti feriti dallo stesso soldato.

L'attesa in Cecoslovacchia per la nomina del successore di Benes

Un furto di documenti segreti

PRAGA, 24 sera. Le elezioni per il presidente della Repubblica avranno luogo da parte dell'assemblea nazionale, che si riunirà nell'aula del Parlamento e non già nel castello di Praga.

L'interesse della Polonia per la Milizia universitaria

ROMA, 24 sera. Questa mattina il capo dell'organizzazione premilitare universitaria polacca, colonnello di S. M. Taddeo Tomaszewski, venuto in Italia per prendere contatti con la nostra organizzazione premilitare universitaria, ha visitato la sede del comando generale M.V.S.N., ricevuto dal Capo di S. M. della Milizia.

Il Duce alle nozze di Eugenia Mussolini con il dott. Carlo Gorla

Il rito celebrato a S. Giuseppe in Roma

ROMA, 24 sera. Nella Chiesa di S. Giuseppe, in via Nomentana, è stato stamane celebrato il matrimonio fra la signorina Eugenia Mussolini, figlia del comm. Alfredo, cugino del Duce, ed il dott. Carlo Gorla, nel Tempio, decorato di fiori e di piante sempreverdi, avevano preso posto, oltre ai familiari, personalità del Regime e numerosi invitati. Alla cerimonia ha assistito anche il Duce con la consorte Donna Rachele. All'uscita dalla Chiesa, il Duce è stato salutato da una calorosa dimostrazione da parte del popolo, frattanto avanzatosi dinanzi al Tempio. Dopo il rito nuziale, gli sposi si sono recati a S. Pietro. La cerimonia odierna era stata preceduta da un ricevimento di nozze, spogliosi mantelli nel grande Albergo di Via delle Terme, con l'intervento del Duce e di numerosi invitati.

Filati e tessuti autarchici nelle Amministrazioni pubbliche

ROMA, 24 sera. Il Ministro del LL. PP. ha impartito precise direttive ai Capi Servizio della sua Amministrazione Centrale, decentrata e provinciale, affinché venga diligentemente attuata la recente deliberazione della Corporazione dei prodotti tessili, in modo che le Amministrazioni Statali, parastatali e tutte le Amministrazioni pubbliche in genere, compresi gli Istituti di Beneficenza e le Opere Pie, impieghino per il loro fabbisogno, filati e tessuti autarchici, ispirandosi a quanto hanno già fatto a tale fine le forze armate.

La stampa social-comunista e quella del nazionalismo filo-sovietico è letteralmente scatenata contro Daladier e Bonnet. Questi sono soprattutto accusati di aver voluto rompere la solidarietà della Francia con le opinioni pubbliche dei Paesi anglo-sassoni eccitati in questo momento contro la Germania nelle loro campagne filosemitiche. Negli stessi ambienti si pretende che non tutti i Ministri siano d'accordo sull'opportunità della dichiarazione e dell'invio a Von Ribbentrop.

La stampa social-comunista e quella del nazionalismo filo-sovietico è letteralmente scatenata contro Daladier e Bonnet. Questi sono soprattutto accusati di aver voluto rompere la solidarietà della Francia con le opinioni pubbliche dei Paesi anglo-sassoni eccitati in questo momento contro la Germania nelle loro campagne filosemitiche. Negli stessi ambienti si pretende che non tutti i Ministri siano d'accordo sull'opportunità della dichiarazione e dell'invio a Von Ribbentrop.

La stampa social-comunista e quella del nazionalismo filo-sovietico è letteralmente scatenata contro Daladier e Bonnet. Questi sono soprattutto accusati di aver voluto rompere la solidarietà della Francia con le opinioni pubbliche dei Paesi anglo-sassoni eccitati in questo momento contro la Germania nelle loro campagne filosemitiche. Negli stessi ambienti si pretende che non tutti i Ministri siano d'accordo sull'opportunità della dichiarazione e dell'invio a Von Ribbentrop.

La stampa social-comunista e quella del nazionalismo filo-sovietico è letteralmente scatenata contro Daladier e Bonnet. Questi sono soprattutto accusati di aver voluto rompere la solidarietà della Francia con le opinioni pubbliche dei Paesi anglo-sassoni eccitati in questo momento contro la Germania nelle loro campagne filosemitiche. Negli stessi ambienti si pretende che non tutti i Ministri siano d'accordo sull'opportunità della dichiarazione e dell'invio a Von Ribbentrop.

La stampa social-comunista e quella del nazionalismo filo-sovietico è letteralmente scatenata contro Daladier e Bonnet. Questi sono soprattutto accusati di aver voluto rompere la solidarietà della Francia con le opinioni pubbliche dei Paesi anglo-sassoni eccitati in questo momento contro la Germania nelle loro campagne filosemitiche. Negli stessi ambienti si pretende che non tutti i Ministri siano d'accordo sull'opportunità della dichiarazione e dell'invio a Von Ribbentrop.



HACHA candidato presidente della Cecoslovacchia

DA LEGGERE PER I RAGAZZI

Due libri e un libro

La casa dove sono nato era molto lontana dalla scuola. Mia madre non voleva, per la troppa lontananza mandarmi solo. Né potendomi lei stessa accompagnare, compiuti i legali sei anni, mi affidò a una ragazza del vicinato perché mi sciogliessi nel sillabario.

La ragazza si chiamava Lisa, era figlia del contadino del parroco, e sapeva leggere il libro da messa.

La casa della Lisa faceva da puntello a un gruppo di case nere e basse, legate l'una all'altra da angoli e spigoli di pietra, con tetti coperti a lastre portate giù a spalla e a soma, dal Fosso del Piovano. Sui tetti spuntava la borraccia d'un verde lustro come il velluto.

tutte insieme con rumor di becchi, e spargliando il mangime per tutta la casa, pacificamente lo raccoglievano qua e là croccolando di contentezza.

Io arrivavo sempre a quest'ora. Le galline cercavano ancora tra mattoni e mattoni l'ultimo rimasto e scomparivano silenziosamente se avessero fatto qualche maestro di cui non desideravano fare strepito. La Matesina, riposta nella madia la pulenda avanzata, levava la spianatoia dalla tavola, alla quale la Lisa accostava una seggiola più alta, e metteva me sulla seggiola perché facessi la lezione.

Tutto un Pantheon

La sera che mia madre chiese a mio padre i soldi per comprare il libro di scuola, noi ragazzi non riuscivamo a pigliar sonno. Durante il giorno ero stato in paese con mio fratello e avevo visto il libro nella vetrina dell'appalto. Sulla copertina rossa era scritto in bianco: *Cuor di Fratelli*. Mi pareva impossibile di poter dire: ho un libro tutto per me. Eppure, quella meraviglia, tutte le volte che compro un libro, la provo ancora.

Mio fratello era felice di poter partecipare alla mia gioia, e pensavamo alla carta da scegliere per ricoprirlo. La carta gialla con quella s'involta la pasta ci parve troppo ordinaria, e si scelse la turchina da zucchero perché più liscia e più vivace di colore.

Quando nostro padre vide il libro e la nostra esaltazione, si commosse. Lo sfogliò tutto pagina per pagina, cercando di spiegarci chi era stato Vittorio Emanuele secondo, coi baffoni lunghi e lo sguardo risoluto; Giuseppe Garibaldi con la papalina tonda e la barba grigia; Camillo Benso Conte di Cavour dagli occhiali e le basette; Giuseppe Mazzini con la testa romanticamente appoggiata sulla mano; Pio Nono dalla faccia mite e sorridente.

Noi siamo cresciuti a quella scuola e si è fatta la guerra con questi ricordi.

Uomini nuovi

Dopo tanti anni riprendo in mano un libro nuovo della quarta classe elementare. Sulla copertina è disegnata una vanga. Sulla vanga un libro. Sulla vanga e sul libro sventola una bandiera col fascio; e la bandiera, il libro e la vanga difesi da una baionetta.

Siamo, di già, in un mondo diverso da quello della mia fanciullezza. L'autore è Piero Bargellini, padre di quattro figlioli, combattente della grande guerra, con molte decorazioni al valor militare e civile, scrittore di meritata fama.

Le medaglie al valor militare se le guadagnò sul Monte Grappa. Quella al valore civile l'ebbe nel centro di una grande città. Un pomeriggio, durante l'ora del passaggio e delle compere, il centro rigurgitava di gente. Da una strada spuntata di carriera un cavallo a briglia sciolta come impazzito. Urli altissimi e panico generale.



La gente s'addossa ai muri, infila i portoni, scantona nelle strade vicine, ma i più perdono il controllo.

A un tratto, un giovane spicca un salto dal marciapiede, e s'abbraccia stretto al collo del cavallo. Chi s'accorge della mossa rabbrivisce, ma l'uomo ha già preso il morso e accarezza il cavallo. Quasi istantaneamente l'animale si placa, si scuote sotto la carezza, e nitrisce.

E' già un episodio da libro di lettura, che l'autore ha vissuto e non ha voluto poi scrivere!

Il Ministro che ha commesso il libro di lettura è anch'esso un giovane padre di famiglia. Ardito di guerra, decorato al valore; fascista tra i primi giovanissimi; comandante di una colonna marciante su Roma; primo Ministro delle Corporazioni; primo Governatore di Addis Abeba. Un «uomo nuovo» in tutto il senso della espressione.

Da due spiriti simili, da due uomini siffatti, doveva uscire un libro lontano da *Cuor di Fratelli*, come lontano il clima di quei tempi dal clima imperiale attuale.

Le realtà viventi

Il libro che ho tra mano, e che ho letto e riletto, una volta per godimento mio e un'altra volta pensando al godimento degli alunni che quest'anno lo potranno sfogliare sui banchi di scuola, risponde in modo perfetto alla frase mussoliniana: «Italia, terra d'eroi, di santi, di scienziati».

Svolge questo concetto legando le parti antologiche in una solida unità. Non si poteva raggiungere meglio una unità d'ispirazione, nelle diverse pagine di una antologia. Prima di tutto unità stilistica, poiché tutte le pagine del libro di quarta sono scritte da Piero Bargellini. Unità morale, perché il Bargellini, rifuggendo da sentimentalismi decadenti, ha informato il suo libro alla morale cattolica. Unità politica, perché tutto il libro risponde, senza parerle, ad un piano autarchico. (Si leggano i capitoli su Leonardo da Vinci, Padre Barsanti, Guglielmo Marconi).

La parte fantastica equilibra la parte storica; la parte scientifica insinora la parte morale. La parte religiosa vivifica ogni particolare. Il libro è un capolavoro di suggestione e di ispirazione. Tutti i più ardui concetti, tutte le più difficili nozioni sono sciolte in una narrativa fluida e trasparente.

Imprese recenti e tanto vicine a noi da essere facilmente trascurate, qui diventano epiche gesta come realmente si vedranno un giorno. Fatti lontani da noi che sembrano sogni, diventano, per chi ha il senso delle cose eterne, realtà viventi.

Tutto questo è ottenuto, nel li-

Per il maggiore incremento dell'insegnamento del latino

La lingua italiana e l'insegnamento del latino, è questo il titolo di un articolo comparso nelle colonne di questo autorevole giornale nel numero del 24 settembre u. s. per la penna dell'illustre pubblicista prof. Primo Vannutelli. Dalla lettura di questo articolo si capisce benissimo il pensiero del competente professore che è quello di apporare un maggiore incremento allo studio della lingua di Orazio e di Cicerone. A questo unico scopo suggerisce vari modi, che dovrebbero adottare tutti gli insegnanti di questa lingua che forma lo scoglio di quasi tutti gli studenti, modi che convergono nell'infondere nella mente della gioventù studentesca, una vera e propria familiarità con la lingua latina, che sia conforme a tutto lo svolgimento della vita scolastica e sociale ed anche familiare. Senza atteggiarsi a pubblicista condiviso in pieno quanto scrive l'egregio prof. Vannutelli e cioè che nell'insegnamento del latino, i signori professori, pur adottando la grammatica di vecchi autori, usassero nelle loro lezioni pratiche l'idioma latino, abituando gli alunni a rispondere col suo stesso idioma. Con questo metodo mi sembrerebbe poter raggiungere la desiderata familiarità con la lingua latina. Questi rinvii o idee, come dir si voglia, mi vengono anche confermate da una pubblicazione del genere che merita di essere conosciuta e propagata. Si tratta di un'opera di due benemeriti professori, E. Neri e V. Balboni. E' questa stampata dalla Editrice Tici di Siena. Il lavoro di una veste tipografica assai elegante, che porta il titolo: «Conversazioni latine per tutte le Scuole medie», di 165 pagine, si presenta diviso in due parti. La prima parte comprende l'insegnamento del latino in classe e che potrebbe dirsi la parte teorica; la seconda parte si occupa dell'insegnamento del latino nella vita sociale e civile o parte pratica che comprende tutte le varie contingenze della vita moderna vissuta; l'una e l'altra parte vengono presentate in forma dialogica.

Secondo il mio modesto giudizio, l'opera dei due egregi autori, senza grandi pretese, si prefigge lo scopo d'insegnare diligentemente a risolvere gli imbarazzi in cui spesso si trovano i nostri giovani studenti, i quali conosceranno bene le regole del latino, ma non sanno sempre bene applicarle. Infatti spessissimo accade che perfino giovani intelligenti, mentre ripetono che il manuale è buono, rimangono perplessi e nulli di fronte alla vertenza di altri esempi che si possono loro improvvisare. Ambedue questi scopi, secondo il nostro parere, sono stati raggiunti dagli egregi professori, offrendo così alla grande famiglia studentesca media, la vivacità del dialogo, frasi e costruzioni semplici che gioveranno assai ai giovani studenti.

Un altro pregio dell'interessante pubblicazione è la formazione di nuovi vocaboli secondo l'evoluzione della lingua nostra e le esigenze della vita contemporanea. L'unico troverà in questo libro tutto ciò che gli potrà servire per svolgere un buon latino e il dialogo semplice e piano nella Scuola e la discussione spesso accitata dai vari giochi.

Espriamo i nostri rallegramenti agli ottimi autori per avere così bene contribuito ad un buon insegnamento del latino alla nostra gioventù delle Scuole medie italiane. Siamo certi che anche l'egregio sig. professore Vannutelli esaltando l'opera recensita dei due professori, non farà altro che largirla e raccomandarla per una larga diffusione, anche perché rispetta il suo pensiero, espresso nel suo articolo che mi ha dato la spinta a questo modesto lavoro.

Prof. G. Polvanesi

bro, con tanta semplicità di mezzi, da far pensare a risorse d'ingegno, di sentimento e di arte altissime.

A tali doti si unisce la vigilantissima coscienza di chi deve tendere all'educazione della Gioventù del Littorio, «cara al Duce, come la luce degli occhi».

Vittorio Giommoni

Epurazione letteraria

Il recente Convegno bolognese per la letteratura infantile non ha forse dato una conclusione unitaria e precisa su questo che impegna ormai decisamente il nostro tempo di rinnovamento etico e sociale. Ha però espresso un comune spirito di preoccupazione contro quel clima letterario di imitazione corrusca, che si è tenuto affermando fra noi nel dopoguerra e soprattutto in questi ultimi anni; e ha, di conseguenza, fatto omaggio a quei principi e problemi che sempre hanno costituito il fondamento della nostra civiltà, nella sua tradizione più viva e migliore, e che impone perciò un ritorno alle questioni di principio, già poste e risolte dal Cristianesimo.

Tutte le deviazioni sono la controprova di un allontanamento da quei principi, e il danno è stato ed è proporzionale alla distanza che scrittori ed editori immemori hanno voluto stabilire fra quei punti certi di riferimento e il nuovo spirito letterario per l'infanzia, che è diventato, a quanto ammettono perfino gli agnostici, una sorta di «musco degli orrori»; e naturalmente tutto ciò in nome della «moderata» che è concepita come uno sganciamento da quel porro unum che è l'equilibrio morale dello spirito umano e che vorrebbe creare una completa soluzione di continuità col passato e con tutte le certezze, come se l'umanità fosse nata d'improvviso, priva di quelle leggi che ne fanno ravvivare il volto e l'anima fondamentali nel passato e nel presente, come naturalmente nel futuro. S'è sentito Marinetti fare obbiettivi e supremi riconoscimenti e, in bocca sua, non solo formano utili testimonianze, ma sono, di più, la sanzione di un fallimento di sterili e pericolose esperienze pseudodinamiche, che incidono disumane e deformando la spontanea artezza, l'impulso generoso, viziano della purezza originaria.

Ancor meglio, oratori cattolici come Cesare Angelini hanno rievocato quella precisa ed eterna poesia dello spirito in cui solo si può riscaldare la fantasia del ragazzo, perché è poesia che sorge dalle radici della verità. Dove non c'è verità non c'è neppure poesia, perché esse fuori degli interessi più preziosi dell'uomo. Ma anche il rappresentante del Governo, Gherardo Casini, ha pronunciato parole di giusta severità contro tutti i tentativi di corruzione, che fatalmente si generano quando non esistono basi ferme di pazienza e ne consegue quell'inetto speculativo che riesce sempre a sopraffare le più nobili intenzioni. Senonché una parola decisiva è intervenuta da parte del Ministro Alfieri, il quale ha concesso due mesi di tempo agli editori di giornali per ragazzi: o trasformarli radicalmente o scomparire; e ha dato anche delle direttive, che si compendiano in questa formula: «assolvere una funzione essenzialmente educativa e a far questo sarà utile esaltare, come pure indica il Ministro, l'eroismo italiano e tutte le virtù più congeniali alla stirpe, abbandonando soprattutto, e in toto, quelle aberranti storie criminali, paradossali e tenebrose che erano venute da certa malavita d'Oltreoceano e che, purtroppo, ha ancora riflessi (oggi fortunatamente diminuiti) nel cinema, dove il faticoso giallo e il protagonista di solito il ben noto tipo di gangster, regalatosi dal proibizionismo americano assumevano coloriture di un falso ardimento, visto con un quid romantico deformato, visto con i convesse. Tutto ciò era naturalmente tempo che finisse, per lo schietto contrasto con la nostra umanità latina e cattolica; ma appunto perché a noi sembra utile insistere su questo punto: occorrono bensì autori preparati e di virtù sincere e spontanee, ma, a nostro parere, ancor più occorrono uomini di sicuri principi: senza questa premessa, essi si limiteranno ad obbedire a un impulso di pura fantasia, ma praticamente non formeranno, non educeranno».

Per formare ed educare bisogna ben conoscere quel che si vuole: è una volontà decisa non sorge che da una certezza. Non si ha assolutamente da dimenticare che una letteratura per ragazzi, sia attraverso il libro che il giornale apposto, non deve avere soltanto una funzione artistica e ricreativa, ma, attraverso l'arte e la ricreazione, una funzione squisitamente pedagogica.

Occorrerà poi insistere sul concetto della famiglia: gli affetti e le virtù domestiche sono stati sempre un insostituibile tirocinio di forza morale, e poiché il Regime ha posto in primo piano i valori familiari, è giusto che questi trovino un riflesso larghissimo e di principio in libri e giornali per ragazzi. Da questo concetto si sviluppa anche quello della responsabilità: responsabilità che partendo dagli educatori germoglia poi nell'animo dell'educando, il quale deve imparare subito, anche attraverso una semplice illustrazione o un breve scorcio descrittivo, a saper distinguere fra il bene e il male, deve abituarsi a un giusto equilibrio di valutazioni anche nell'ardimento, eliminando del tutto quella funesta spretequità che lungi dall'infondere vera forza, dissemina veleno, disprezzo e scetticismo. Pio XI, nella sua Enciclica sulla Educazione cristiana della gioventù, ha dato ampio e preciso sviluppo direttivo a tutti gli aspetti del problema, e in quest'opera epurativa sarà bene tener presente quel grande Documento.

Bisogna, dunque, reagire, bensì, con la giusta forza dei mezzi legali ma soprattutto con la viva e perenne forza dello spirito e della fede, creando un'atmosfera adatta per artisti che siano in pari tempo educatori. Non ci nascondiamo, s'intende, le difficoltà: una letteratura di questo genere, è oltremodo ardua per tante ragioni: ci vuole giustizia di vedute e calore e fecondità spirituale, felicità d'arte e candore d'animo; ci vuole anche molto equilibrio non solo per evitare eccessi, ma



Non si esigono giornali e libri pieni di fresca fantasia, ma riscaldati da una visione chiara, moralmente discriminabile, della missione educativa.

Bisogna partire da una seria e sana concezione del mondo: e questo non può darsi che una legge assoluta di verità, che non si presti a dubbi e a cavillose e tendenziose interpretazioni: guai a insinuare il dubbio nell'animo giovanile in formazione. Il Regime ha puntato su principi, su dati da accettare; e ha perciò messo in onore i fondamenti cristiani della nostra civiltà: è dunque, da quest'humus che dovrebbe sorgere una letteratura per ragazzi di impronta veramente educativa.

Anche l'avventura, che il Ministro consiglia di immettere largamente nella nuova letteratura infantile, se non deve ricadere nel deprecato male della brutalità e dell'immoralità, deve respirare in tale onesta atmosfera: ed è giusto che si sia richiesta non solo una illustrazione ad hoc, ma anche un'adeguata descrizione. Non esiste solo l'interesse visivo (cui si stava riducendo il giornalismo per ragazzi) ma quello riflessivo, senza di cui, anzi non è possibile una concreta e profonda formazione morale.

Giuseppe Fanciulli, ha raccontato, in alcuni suoi saggi, gli inauditi attentati a quella formazione: ostentazione di un arditismo ignobile, sconoscenza di ogni purezza e di ogni virtù, violazione di quel supremo principio di sapienza romana: multa debetur reverentia; principio che il Divino Maestro ha sublimato col esempio della sua Paternità, che voleva i fanciulli vicini a sé e che pronunciava la sua condanna contro i profanatori dell'infanzia e della gioventù. E la vita di Gesù offre un esemplare inimitabile di verità e di bellezza per un'opera di rinnovamento.

Da questo concetto si sviluppa anche quello della responsabilità: responsabilità che partendo dagli educatori germoglia poi nell'animo dell'educando, il quale deve imparare subito, anche attraverso una semplice illustrazione o un breve scorcio descrittivo, a saper distinguere fra il bene e il male, deve abituarsi a un giusto equilibrio di valutazioni anche nell'ardimento, eliminando del tutto quella funesta spretequità che lungi dall'infondere vera forza, dissemina veleno, disprezzo e scetticismo. Pio XI, nella sua Enciclica sulla Educazione cristiana della gioventù, ha dato ampio e preciso sviluppo direttivo a tutti gli aspetti del problema, e in quest'opera epurativa sarà bene tener presente quel grande Documento.

Bisogna, dunque, reagire, bensì, con la giusta forza dei mezzi legali ma soprattutto con la viva e perenne forza dello spirito e della fede, creando un'atmosfera adatta per artisti che siano in pari tempo educatori. Non ci nascondiamo, s'intende, le difficoltà: una letteratura di questo genere, è oltremodo ardua per tante ragioni: ci vuole giustizia di vedute e calore e fecondità spirituale, felicità d'arte e candore d'animo; ci vuole anche molto equilibrio non solo per evitare eccessi, ma

anche per tagliare il passo a quelle vedute pedagogiche unilaterali che avveduto e deformato il giusto rapporto fra l'educatore e l'educando; si sa come gli idealisti, per voler creare una pratica assimilazione fra alunno e maestro, avevano tolto a questo ogni vera autorità: anche la letteratura per i ragazzi deve riflettere questo equilibrio di rapporti, in modo che il piccolo lettore sappia di respirare non in un'atmosfera di costrizione, ma di autorità morale, proveniente dalla certezza e dall'esperienza. In Italia abbiamo qualche buon esempio di questo genere letterario: peraltro c'è molto da fare per cogliere, con più immediatezza, la sensibilità del nostro tempo. S. E. Alfieri ha deciso l'eliminazione di certa produzione straniera, ispirata da una grossolana e sostanzialmente anticristiana concezione del mondo.

Abbiamo così una riprova della necessità di un ritorno, come si diceva, alle fonti più genuine della nostra vita morale, che è essenzialmente congiunta allo spirito del Catholicismo. Si può così determinare quell'ambiente adatto agli artisti educatori, ai giornalisti ed editori; ambiente capace di far sentire che l'opera loro è di altissimo prestigio spirituale e che ad essi, per tanta parte, è affidata la fortuna di un popolo che nella infanzia e nella gioventù ripone le sue più alte speranze.

E. F.

La tomba di Leopardi nel Parco virgiliano di Napoli

NAPOLI, 24 sera. In seguito alla esecuzione del nuovo piano regolatore e di bonifica di Fuorigrotta, verrà demolita la chiesa di S. Vitale che custodisce la tomba di Giacomo Leopardi. I resti del grande Poeta, giusta le soluzioni proposte dalla Reale Accademia d'Italia e dalla Commissione nominata da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, troveranno la loro stabile dimora nel parco virgiliano. In una ampia nicchia, scavata nel vivo del colle, avrà degna sede la nuova tomba dedicata al Poeta.

"Accademia di canto," di Milano

MILANO, 24 sera. Sono terminate le audizioni dei partecipanti al quinto Concorso promosso dall'Accademia di canto di Milano, al quale erano iscritti un centinaio di giovani cantanti provenienti da ogni regione d'Italia. La Commissione segnala come elementi dotati di ottimi requisiti vocali i seguenti:

Rosetta Barellini di Livorno; Iolanda Bonello di Calavorno; Laura della Guerra di Savona; Carla Gavazzi di Bergamo e Elda Zupo di Parma; il tenore Arcangelo Ferrari di Bergamo; i baritoni: Sergio Biscarini di La Spezia e Iusemme G. Stefano di Po; il basso Luigi Orsi di Piacenza.

I prescelti saranno presentati in un concerto a giuria pubblica al Castello Sforzesco ed una Coppa del Podestà di Milano verrà assegnata al cantante che otterrà la migliore votazione nel pubblico referendum. Fra i prescelti, dopo un breve periodo di studio, si designeranno i cantanti più idonei per l'esordio sulle scene del teatro «Lirico» nell'opera «L'Amico Fritz» di Mascagni e per un concerto alla Radio.

ci, lungo l'Astichello, come si veda il Pascoli a Barga, vestito da fattore. Allora si capirà quanto la sua poesia abbia potuto insegnare, anche più di quella carlucciana. Molti han trovato nella poesia del Carducci accenti e zanzillanti, come quello dell'alloro e la vite. Altrettanti spunti carducciani si potrebbero ritrovare forse nello Zanella. Con questa differenza: che i moti carducciani sono di ornata letteratura, quelli dello Zanella sono più naturali e più spontanei.

E ancora a proposito di Zanella. Don De Luca, sempre sottile ed attento, sulla «Festa» scriveva: «Eppure, caduto il frastuono del secolo. Giacomo Zanella apparisce ora un poeta vero, un sacerdote severo, non più una degna larva di prete, un'ombra pallida di poetello». Ma nel corso del briossimo articolo, Don De Luca s'abbandona a due intelligentissime divagazioni, che vogliamo riportare a gusto dei lettori: «Ciascun tempo e ciascuno scrittore ha la sua poesia mescolata nella sua retorica. Passato il tempo, morì lo scrittore, la poesia precipita, si scioglie dalla retorica e si vede chiaro (quando si vede) dov'è l'una, dov'è l'altra».

«Gli scrittori anche più giovani, specialmente più giovani, sono quelli che sono più duri di retorica, e come in crisalide. Siccome è retorica nuova, la prendono per poesia. Passan dieci anni, ed è scaglia, scoria, valva di conchiglia antica, morta».

La lezione, non c'è che dire, viene anche a noi: a noi che ci ostiniamo a veder le cose come in definitiva, che pensiamo di avere una visione imparziale di chi ci circonda e ci condiziona con una sfuggente rete di inconscie simmetrie e antipatie di compromessi e di esteriori pressioni.

Nell'originale il giro è più lungo, ma la conclusione ci par sempre giusta, bisogna insegnare la tavola pitagorica a chi è via almeno almeno razionale. In una conclusione, che possiamo sbarazzare, ma dà un poco nel balzante.

Franco Valtorta

M O D O letterario

giunto attraverso la sua sensibilità, così si è illuso di avere la compiuta rivelazione di Dio attraverso lo studio della Natura mentre lo ha ritrovato alla soglia dell'al di là.

Della sua religiosità profonda Leonardo ha dato prova quando, sul finire della vita, ha chiesto perdono a Dio per non aver saputo nell'arte fare abbastanza. In questo rimpianto dell'eroe noi sentiamo il ringraziamento che egli, forse senza rendersene conto, rivolge a Dio per il dono avuto di aspirare ad una mèta che non è raggiungibile su questa terra.

(Achille Bertini Calosso, docente di storia dell'arte Medievale e Moderna alla R. Università di Roma, Soprintendente all'Arte Medievale e Moderna dell'Università - Bollettino della R. Università per stranieri di Perugia - N. 11).

Di frequente si parla della religiosità degli artisti; e non mancano i sapientoni, ferrati di

sofismi e di cavilli, laureati - dicono loro - «in utroque», ma in realtà ignoranti della più bella acqua, che proclamano altentamente l'assoluta convenienza che l'artista sia libero d'ogni legame religioso e navighi a beato tu! - nel gran mare, più o meno tranquillo, dell'ateismo o, alla meno peggio, nel pelago sereno del paganesimo.

Basta colle preoccupazioni morali, colle ansie etiche bando all'idea d'una immediata e futura responsabilità; l'artista è libero, dicono; può fare ciò che vuole e deve perciò credere in quel che vuole (è questo proponimento ci serve per adottare a noi; norme i dettami agostiniani e affocati della nostra insopprimibile superbia).

Stiamo franando nella bolgia dell'anarchia intellettuale, nella gelida Geenna del nostro «io» rihelle e bestemmante.

E si sono già sentite le voci spaventate di chi, più sensibile e più umano, si vede già toc-

cato dal sentore della vertigine, dal richiamo dell'abisso.

4

Di Bargellini («Frontespizio» di ottobre) è questo calmo giudizio su Zanella: «Lo Zanella sta fra il Parini e il Pascoli. Nitido e fermo quasi come il primo; con appena qualche perturbazione di colore e qualche vibrazione come il secondo, che si risolveva tutto in vibrazione e colore. E il posto che occupa l'altro venticinque, è ormai da considerarsi ben fermo. La sua poesia che fu trovata nel clamore di certa polemica, oggi rimonta il tempo e viene più innanzi di quello che si potesse sperare un giorno. Per qualche parte riesce a noi più moderna d'altra poesia, ed oggi nessuno negherebbe allo Zanella per lo meno il titolo che gli attribui Cesare de Lollis di «parnasiano d'Italia».

Lo Zanella bisogna vederlo co-

1 Sua Eccellenza F. T. Marinetti afferma che «la letteratura per le nuove generazioni» (*Gazzetta del Popolo*, 9 novembre XVII) «se vuole essere la degna ed efficace educatrice dei nostri figli e delle nostre figlie, deve, secondo lui, essere non artificialmente ma sinceramente dettata» da almeno una ventina di punti o considerazioni o principi che dir si vogliono.

Ve ne sono alcuni, francamente parlando, problematici; altri sui quali siamo tepidamente scettici (come, per esempio, il 15.º: «l'istinto e la volontà del movimento e la sempre più abituale religione della velocità»; e notare il solito abuso parolajo); vi è il primo invece, il capitolato, la pietra d'angolo, sul quale non possiamo che essere d'accordo in tutto e per tutto: «La Fede in Dio e nel Divino che nutrono d'ideale e di bellezza la terra il mare il cielo. In bandiera della patria e del gancio della madre della sposa dei figli».

Malgrado i paracocchi futuristi, c'è ancora in giro qualcuno di vista buona.

2

In Wilde anche il vizio resta atteggiamento... Cerebralismo: ecco la sola formula che

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Presente S. E. l'Arcivescovo il Seminario Arcivescovile commemora San Carlo Borromeo

Nella mattina di ieri una imponente cerimonia si è svolta nel Seminario Arcivescovile Maggiore...

S. E. l'Arcivescovo era accompagnato dal rev. Mons. Vicario generale mons. comm. Quargnassi...

La dotta commemorazione del prof. Segualini riscosse vivi consensi ed applausi anche da S. E. l'Arcivescovo.

La Scuola Musicale eseguiva i cori Felix Anima di Casimiri e Cantantibus organo di Arnald.

Segui la distribuzione dei premi ai Seminaristi che si distinsero nell'anno 1937-38.

La Cantoria eseguì un scintillante coro di Rossini. Infine S. E. l'Arcivescovo rivolse ai suoi Clerici...

Solenni onoranze alle vittime del crollo S. E. l'Arcivescovo celebrerà le esequie

Oggi la città di Udine, popolo e autorità tributeranno solenni e commosse onoranze a tutte le vittime.

Le esequie verranno celebrate alle ore 14 da S. E. l'Arcivescovo alla presenza di tutte le autorità.

Il corteo avrà la seguente formazione: Vigili urbani, Banda presidiaria, Battaglione della GIL, Reparti collegiali della GIL.

Il corteo sarà chiuso da una pattuglia di Carabinieri reali.

La Gil a rapporto dal Federale

Presieduta dal Segretario Federale, ha avuto luogo l'alt'ieri presso la Casa del Littorio la riunione del Direttorio e degli ispettori Federali.

E' stata quindi esaminata la situazione economica e politica della provincia e la deficienza delle organizzazioni del P. N. F.

Il Federale ha impartito precise disposizioni sull'attività da svolgere ed in particolare modo sulla assistenza ai reduci ed ai connazionali.

MOSTRA DEL LIBRO

Fino al 4 Dicembre Via Treppo 3 Dalle 10 alle 12,30 - Dalle 13,30 alle 19,30 - Dalle 20,30 alle 22

Crescente successo della Mostra del libro

L'affluenza va accentuandosi alla interessante Mostra del libro. Le vendite assumono un ritmo accelerato.

Adunata

Domenica 27 corrente alle ore 9 presso il comando di legione avrà luogo l'adunata di tutti gli ufficiali e sottufficiali graduati e camicie nere della 123.a Batteria controaerea.

Santa Caterina

Oggi si svolgerà nel giardino Grande la tradizionale Fiera di S. Caterina. Numerosissimi sono i baracconi dei mercat e dei giuochi.

Nella Sottosezione signorine Conferenza

Nonostante il maltempo, un folto gruppo di Signorine accorse martedì sera ad ascoltare l'interessante lezione dogmatica di Mons. Tonello.

Scuola di cultura cattolica

Domenica 27 la scuola è chiusa per lasciare il posto alla Mostra del libro cattolico. Si riaprirà domenica 4 dicembre.

Il Duce ha assegnato lire 120.000 alla Basilica di Aquileia

Il 21 settembre scorso il Duce visitava Aquileia romana e patriarcale. In tale occasione, il Duce prendeva in considerazione i bisogni di restauro della secolare storica Basilica.

Sport F. I. G. C. Direttorio Provinciale

Omologazione Gara del 20 corr. in possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara di qualificazione.

Beneficenza

Alle Dame della Carità, Vicaria del Cristo, Anna ed Enrico Romanelly L. 100 - Signorina Anna Tonon L. 10.

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Count (1, 1, 0)

Unione commercianti

Domande importazione I semestre Il Sindacato Commercianti Vetro e della Ceramica invita le ditte che intendessero avanzare domanda per importare materiale da costruzione...

La stagione lirica al Puccini

Al Puccini, sabato sera, comincia la stagione lirica con Isabeau. Domenica prossima 27 corrente si terrà in Manzano il primo convegno degli Uomini Cattolici della Forania di Rosazzo.

MANZANO Convegno Foranale Uomini Cattolici

Domenica prossima 27 corrente si terrà in Manzano il primo convegno degli Uomini Cattolici della Forania di Rosazzo.

LUMIGNACCO Ritiro foranale Uomini Cattolici

Questa domenica a Lumignacco al rev. Mons. Vittorio Tonello, Assistente Ecclesiastico diocesano dell'Unione Uomini, predicherà un ritiro spirituale per gli Uomini Cattolici della Forania di Udine Sud.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro Pordenone Le nostre Scuole

La circoscrizione attuale della Diocesi Didattica di Portogruaro comprende i Comuni di Portogruaro, Concordia, Fossalta, Gruaro, S. Michele al Tagliamento e Teglieto Veneto.

Volendo conoscere l'effettiva della popolazione scolastica, divisa per Comune e frazione, abbiamo i seguenti dati.

Portogruaro Capoluogo: 14 Insegnanti, 791 alunni, divisi in 14 classi, dalla 1.a alla 5.a.

Portogruaro S. Nicolò: 3 Insegnanti, 138 alunni, divisi in tre classi.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 309 alunni.

Portogruaro S. Giovanni: 3 Insegnanti, 174 alunni.

Portogruaro S. Vito: 3 Insegnanti, 156 alunni.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 142 alunni.

Portogruaro S. Nicolò: 3 Insegnanti, 138 alunni, divisi in tre classi.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 309 alunni.

Portogruaro S. Giovanni: 3 Insegnanti, 174 alunni.

Portogruaro S. Vito: 3 Insegnanti, 156 alunni.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 142 alunni.

Portogruaro S. Nicolò: 3 Insegnanti, 138 alunni, divisi in tre classi.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 309 alunni.

Portogruaro S. Giovanni: 3 Insegnanti, 174 alunni.

Portogruaro S. Vito: 3 Insegnanti, 156 alunni.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 142 alunni.

Portogruaro S. Nicolò: 3 Insegnanti, 138 alunni, divisi in tre classi.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 309 alunni.

Portogruaro S. Giovanni: 3 Insegnanti, 174 alunni.

Portogruaro S. Vito: 3 Insegnanti, 156 alunni.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 142 alunni.

Portogruaro S. Nicolò: 3 Insegnanti, 138 alunni, divisi in tre classi.

Portogruaro S. Maria: 3 Insegnanti, 309 alunni.

Portogruaro S. Giovanni: 3 Insegnanti, 174 alunni.

DALLA DIOCESI ROVEREDO IN PIANO

L'odierna venuta del Vescovo Quasi a degno e solenne coronamento della veramente fastosa Missione che Padre Madussi degli Stimadini ha predicato per dieci giorni nella nostra chiesa gremitissima quotidianamente...

MANIAGO Ammasso lana di seconda tosa

Le operazioni di ammasso lana di seconda tosa del corrente anno avranno luogo, per il nostro Comune, venerdì 2 dicembre, nel pomeriggio presso il Consorzio Agrario Coop. di Maniago.

Ammasso grano 1938 Secondo ricevimento

Per disposizione del Centro Ammasso Provinciale grano le operazioni di ricevimento del grano residuo della semina ed eccedenti al fabbisogno familiare avranno corso dall'1 al 10 dicembre p.v. Gli agricoltori quindi che dispongono grano eccedente al loro fabbisogno sono interessati a conferirli all'ammasso e devono presentare regolare domanda al Consorzio Agrario di Maniago entro e non oltre il 1° dicembre p.v.

Lottario a S. Rocco

Ha luogo in queste sere, dal 31 corr., l'Ottario della Madonna della Salute nella chiesetta di S. Rocco che è sempre meta di pio concorso di devoti.

Le Conferenze di S. Vincenzo

Anche questa nostra istituzione ha trovato degna sede nella nuova Casa Parrocchiale. Il venerdì scorso il R. Don Gio. Batt. Martin ha impartito la benedizione al nuovo locale e quindi, presieduta dal sig. Gino Serena, ha avuto luogo la settimanale riunione dei confratelli.

Predicatore

dell'Ottario del S. Cuore di Maria che si svolge dal 22 al 29 gennaio 1938 - sarà il Prof. Don Attilio Ostuzzi che va a Spilimbergo uno anni or sono e tanto favore ha riscosso in mezzo ai fedeli di Spilimbergo.

AURAVA La sagra annuale

Nonostante l'incertezza e l'inclemente del tempo, riuscì assai bene l'annuale Sagra della Madonna della Salute alla quale hanno partecipato numerosi Sacerdoti delle vicine Parrocchie. Al mattino ebbe luogo la Comunione generale, nella quale si fece onore specialmente la gioventù. Tenne il panegirico, in forma semplice e convincente D. Giuseppe Picco, Vicario Vescovile di S. Giovanni di Casarsa, mentre la musica liturgica trovò ottima interpretazione da parte della «Schola Cantorum» femminile.

NON OCCORRE recarsi personalmente, basta telefonare al N. 4-24 per ordinazioni di mazzi, canestri, corone e qualsivoglia altro lavoro in fiori freschi o decorazioni.

REGALIAMO per le corone, nastro a dicitura GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

Quando non trovate più copie del giornale alle edicole rivolgetevi alla nostra agenzia di distribuzione di Udine: DITTA ILIO PETRONIO.

Glorie mariane a Trieste

Fasti del passato - Giuseppe II il distruttore - Dopo il colera - Austria sospettata - La Duchessa d'Aosta - Lieli auspici

La solenne Novena in onore della Madonna della Salute che sto predicando nella chiesa di S. Maria Maggiore, mi suggerisce alcune note sulla devozione dei Triestini a Maria, sulle glorie e sui fasti mariani che si susseguirono attraverso i secoli in questa illustre e nobile città.

Possiamo ben dire che qui, con il primo schiudersi del cristianesimo, fiorisce contemporaneamente la venerazione a Maria.

Le prime chiese o cappelle sorte a Trieste furono dedicate alla Vergine e, quando nel sec. IV sul Colle storico che domina la città ed il mare nostrum, sorse un primo edificio per il culto, fu chiamato Basilica di Santa Maria.

Attraverso le vicissitudini dei tempi, quella Basilica venne incorporata nel Tempio che si fregia del nome del Patrono glorioso S. Giusto, in corrispondenza della odierna nave a sinistra, detta del SS. Sacramento, Ma la devozione a Maria vi rimase, anzi ebbe un crescente travaglio.

Secondo una antichissima tradizione sull'area della casa della martiri triestina Eufemia e l'ora (1256) sorse una chiesa dedicata alla Madonna, chiesa che rifabbricata nel 1332 prese il nome di S. Silvestro. Giuseppe II la confiscò e in seguito passò purtroppo al Valdesi.

Al proposito di Giuseppe II e della sua infuata politica di soppressioni e di confische, debbo osservare che proprio a lui risale la causa principale della penuria delle chiese in Trieste.

Prima del suo regno non era così. Da una nota del Capitolo sappiamo che fin dal 1357 le chiese «intra muros» erano dodici, senza contare le chiese dei dintorni della città.

In un altro documento capitolar si ricordano, oltre il Duomo 22 chiese e cappelle, senza far menzione delle chiese degli ordini religiosi.

Il colpo di grazia a molte di queste chiese lo diede l'imperatore sagramento. Ma torniamo al tema prefissoci.

Altra antica chiesa dedicata alla Madonna Annunziata sorgeva accanto al vecchio ospedale e fu atterrata nel 1785.

Anche la chiesa della Vergine del Rosario compiuta nel 1635 era stata da Giuseppe II venduta ai protestanti, ma fortunatamente fu riscattata e restituita al culto cattolico e alla devozione a Maria.

Un documento del 1696 ci assicura che esisteva una chiesa della Madonna nei pressi del Vescovado.

Nel 1776 sulla collina, detta poi della Madonna, s'era iniziata con le obbligazioni dei fedeli la costruzione d'una chiesa mariana ma l'inestinguibile decreto del 1785 ne fece sospendere brutalmente i lavori. Giuseppe II non solo distrusse le chiese, ma proibiva che se ne innalzasse delle nuove.

Anche a Grignano sorgeva la chiesa di S. Maria celebre per la Confraternita annessavi.

Eccovi un comma del suo statuto: «chi mancherà lo ai de Santa Maria de narzo de andar con la croce a Santa Maria de Brignan paghi soldi 8».

Ed ancora: «se bestemmiasse debba andar a S. Maria de Brignan discolto peccato sia cazzà (cacciato) fuori».

FIUME La festa degli ammalati

La festa dei nostri cari ammalati del Civico Ospedale di S. Spirito che si celebra ogni anno nel giorno sacro alla B. V. della Salute, ha avuto un esito ottimo.

I buoni e bravi ammalati hanno voluto celebrare questa loro festa con una preparazione degna di coloro che stanno soffrendo e attendendo la grazia della guarigione da Colei che li appella: Madre delle divine grazie.

La Confraternita fu veramente generosa e l'intervento alla S. Messa e alle funzioni fu numerosissimo.

Ha celebrato la Messa solenne S. E. Rev. Mons. Vescovo assistito dal RR. Parroci D. Gabriele Gelusci e D. Odoardo da Pordenone.

Al Vangelo l'eccezionissimo Presule con parola chiara, piena e piena di santa unzione esposta in brevi sintesi la storia del Tempio voluto dalla B. V. della Salute in Venezia, invitò i carissimi suoi figli, gli ammalati a ricorrere con grande fiducia alla Vergine benedetta augurando loro una pronta guarigione e una rassegnazione cristiana conformata alla Volontà di Dio.

I cari ammalati hanno ascoltato devotamente la paterna parola del Pastore, facendone tesoro dei preziosi insegnamenti.

La cara festività si chiuse col Vespri solenni, funzionati dal M. R. D. Gabriele Gelusci. Giornata estrema piena di vento e pioggia - ma all'interno dell'Ospedale era tutta calma, serena, pace e gioia. La Vergine benedetta era passata invisibilmente attraverso le sale sorridenti e benedette i suoi cari figli, i prediletti del suo cuore gli ammalati.

Cattedrale di S. Vito

Preceduta da un triduo di preghiera, la solennità della Madonna della Salute ha avuto anche in quest'anno un concorso straordinario. Centinaia furono le S. Comunioni e affollato il Tempio, di fedeli venuti a chiedere favori alla B. V. delle Grazie. Alle funzioni di chiesa ha predicato le glorie di Maria il M. R. D. Giuseppe Grad.

La Patrona delle cantorie

Sentita è la devozione a S. Cecilia V. e M. celeste Patrona dei cantori e cantatrici cristiane. Fiume ha onorato la sua Protettrice con segni di particolare pietà. Alla Cattedrale è stato eseguito un coro di canto, ai Cappuccini e in modo particolare nella vicaria dell'Ospedale di S. Spirito, la Santa è stata festeggiata con Messa e Vespri solenni e grande intervento d'ammalati.

Nell'Azione Cattolica

Domenica scorsa nella chiesa parrocchiale dell'Assunta il Rev. Mons. Parroco D. Luigi Maria Torcolletti ha unito in matrimonio il sig. Calogero Paternaggio con la sign. Anna Rubinioli.

Santandrea Rita Ved. BRINI di anni 81

Ne danno il triste annunzio i figli Can. ALFONSO, MARIA, ASSUNTA, ALESSANDRO, VINCENZO, ELENA, IMELDE, PIA, i generi GABRIANO EDRISI e GIOACCHINO GOZZI, i nipoti tutti.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo oggi ad ore 10,30 presso la Chiesa Parroc. di S. Carlo dove ad ore 9,30 si dirà l'ufficio ed una Messa di Requiem.

Non fiori, ma opere di cristiana carità. Bologna, 25 Novembre 1938.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

TERZA EDIZIONE

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La crisi magiara IMREDEY RESTERA' alla testa del Governo?

BUDAPEST, 24 sera. Continuano le ripercussioni della crisi ministeriale causata dalle dimissioni di Imreedy in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno.

Stamane il Capo del Governo dimissionario ha fatto interessanti dichiarazioni davanti ai rappresentanti del Partito governativo, riaffermando il suo programma e nuovamente sostenendo la necessità dell'acceleramento dei lavori parlamentari, della revisione della legge ebraica, della riforma agraria, di tutti gli altri provvedimenti inesi ad elevare il livello sociale del popolo.

I lavori del Parlamento sono stati intanto aggiornati, con rinvio del Reggente, fino al 30 novembre così che la prossima seduta della Camera si terrà il 1.º dicembre.

Un'intesa formale è stata ottenuta nelle tre Repubbliche, nel 1934; ad essa sono seguite poi conferenze semestrali regolari con rispettivi ministri degli Esteri, e nella primavera di quest'anno la mano forte politica della Polonia è riuscita a introdurre «amichevoli» relazioni con la Lituania.

Nella Lituania predomina la Religione cattolica, mentre in Estonia e in Lettonia, la maggioranza della popolazione è protestante luterana.

«Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è armato gravemente; i deputati hanno perduto il contatto col popolo; l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si perde tempo in lotte personali invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme».

Intanto la sezione del partito governativo di Debrecen ha fatto pervenire ad Imreedy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata da pieno successo.

I giornali di destra stigmatizzano l'atteggiamento dell'opposizione che sotto il pretesto di una votazione preliminare ha fatto ritardare l'entrata dei deputati dalle terre restandi nel Parlamento, procurando così ai fratelli dell'Ungheria superiore, al loro ritorno nella Madre Patria, un'amarissima delusione.

Il Pester Lloyd osserva che la Nazione ungherese non può essere né fiera né lieta della giornata di ieri e formula il voto che si venga a trovare il modo di realizzare un programma il quale riscuota il consenso di ogni ungherese di buona volontà.

Dimostrazioni studentesche in favore di Imreedy. BUDAPEST, 24 sera. Al termine della breve seduta tenuta questa mattina, dalla Camera, i suoi lavori sono stati aggiornati fino al 30 novembre, i deputati del partito governativo hanno lanciato in coro a quelli della opposizione, il grido di: Fuori il Fronte popolare! Più tardi alcuni migliaia di studenti universitari hanno svolto davanti al Parlamento, una vivante manifestazione di simpatia per il governo, acclamando calorosamente al reggente Horty, al presidente del consiglio Imreedy e al nuovo ministro delle terre liberate, Jaross.

Indi, una delegazione dei dimostranti si è recata da Imreedy per assicurargli l'appoggio fedele e compatto di tutta la gioventù ungherese nazionale e cristiana. Imreedy, ha espresso il suo ringraziamento per questa dimostrazione di solidarietà; ha esortato gli studenti a conservare ordine e disciplina, sottolineando che la Destra deve distinguersi dalla Sinistra proprio per l'ordine e la disciplina; ha infine dichiarato che, ovunque debbano svolgersi i futuri eventi, egli apparterrà alla Destra.

Gli Stati Baltici hanno vent'anni. RIGA, 24 sera. (I.C.S.) In questi giorni l' Estonia, la Lituania e la Lettonia hanno festeggiato il loro ventennio di esistenza, essendo sorte come nuovi paesi non per opera di Versailles, come ha ricordato il Times del 19 corrente, ma direttamente dalla guerra. La Lettonia occupa tra le due sorelle una posizione di mezzo e non soltanto geograficamente. La sua indipendenza è garantita non solo dalla Lega di Ginevra ma anche dai trattati coi suoi due grandi vicini: l'URSS e la Germania.

IL PAPA per la Ceco-Slovacchia

PRAGA, 24 sera. (I.C.S.) La stampa ceco-slovacca sottolinea che durante l'udienza privata del Cardinale Primate Carlo Kaspar, questi ha ringraziato il Santo Padre per l'interesse prestato alla Ceco-Slovacchia con la crociata del settembre scorso e per il messaggio radiofonico di pace che ha prodotto grande impressione in questo paese. Il Santo Padre ha dimostrato il suo dolore per la persecuzione che ha luogo in vari paesi, a lo sono pieno di amarezza — ha detto il Pontefice — ma anche di ottimismo perché durante la mia vita io ho spesso veduto la Chiesa perseguitata, la quale è uscita però sempre vincitrice.

La Costituzione rumena ispirata al Corporativismo fascista. ROMA, 24 sera. Il Ministro del Lavoro di Romania, intervistato dal corrispondente della Tribuna sulla nuova Costituzione, ha dichiarato che il suo fondamento è assolutamente corporativo.

L'idea è tratta dal Corporativismo fascista. I concetti informativi del Corporativismo rumeno sono identici a quelli italiani. Soltanto è stato necessario adattare l'idea alle speciali condizioni d'ambiente che formano la caratteristica delle attività rumene.

La Palestina e gli ebrei Dichiarazioni di Mac Donald alla Camera dei Comuni

LONDRA, 24 sera. Alla Camera dei Comuni il ministro delle Colonie, Malcolm MacDonald, ha fatto una importante dichiarazione sulla Palestina.

Il problema della Palestina — ha detto Mac Donald — non è un problema militare ma piuttosto politico. Le truppe possono ristabilire l'ordine ma non la pace. Questo spetta al Governo e al Parlamento britannico. Nessuno può accusarci di non aver assolto il nostro obbligo verso gli ebrei dei quali, dal 1922, più di 250 mila sono entrati in Palestina e vi si sono stabiliti.

La Palestina non può accogliere tutti i profughi. Quando permetteremo di agevolare la formazione di una comunità stabile giudaica in Palestina non potevamo prevedere la situazione odierna. Anche se non vi fosse un'altra popolazione in Palestina le risorse di quel Paese non potrebbero bastare che ad una piccola percentuale degli ebrei che oggi desiderano trasferirsi fuori d'Europa.

Un voto alla Camera belga. BRUXELLES, 24 sera. La Camera ha approvato con 151 voti ed un astenuto la mozione relativa ai rifugiati israeliti in detta mozione si esprime fiducia nel Governo circa i negoziati per un regolamento internazionale della questione ebraica.

L'ammmissione in Inghilterra dei ragazzi profughi dalla Germania. LONDRA, 24 sera. Il Sottosegretario agli Interni Geoffrey Lloyd, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo ha deciso di concedere il visto collettivo ai passaporti dei ragazzi profughi provenienti dalla Germania, dei quali sia stato garantito il mantenimento in Inghilterra. Il limite di età stabilito per i ragazzi che saranno ammessi in Inghilterra è di anni 17.

Il numero dei fallimenti ridotto di un quinto. ROMA, 24 sera. Uno degli indici della situazione economica della Nazione è indubbiamente dato dall'andamento dei fallimenti.

Roosevelt favorevole all'immigrazione degli ebrei rifugiati in Terra Santa. NEW YORK, 24 sera. Il Presidente Roosevelt ha fatto pubblicare una dichiarazione in cui si dice di avere appreso che il numero di ebrei rifugiati ammessi in Palestina sarà aumentato, specie per quanto concerne i ragazzi e i bambini. Rilevato però che non gli è stato possibile controllare l'esattezza di questa voce, il Presidente conclude augurandosi che essa sia vera.

Una smentita di Hull. La conferma del vasto piano degli armamenti americani. WASHINGTON, 24 sera. Interrogato, nella conferenza alla stampa, prima della sua andata a Lima, circa la notizia che il Governo degli Stati Uniti avrebbe utiliosamente informato la Francia e l'Inghilterra di opporsi, per ragioni militari, al ritorno delle antiche colonie dell'Africa alla Germania, il Segretario di Stato, Hull, ha smentito la notizia dichiarando di non aver mai sentito parlare della cosa.

Il Giappone per la causa della Spagna nazionale. BRUXELLES, 24 sera. I giornali pubblicano mettendole in grande evidenza, le dichiarazioni fatte dal nuovo ministro del Giappone, Makotto Yano, in occasione della presentazione delle sue credenziali al Governo nazionale.

Re Leopoldo è tornato a Bruxelles. BRUXELLES, 24 sera. M. S. il Re, terminata la visita ufficiale in Olanda è tornato a Bruxelles.

Dopo il crollo di Udine. UDINE, 24 sera. Le autorità hanno continuato premurosamente le ricerche delle vittime dell'incidente di martedì scorso sulla ferrovia di Udine. Le acque del Torre vanno calando lungo tutto il largo alveo del torrente fino alla confluenza col Natissone e sotto i banchi di sabbia e i caneti si sono svolte più intense le ricerche delle salme degli scomparsi. I cacciatori di Predamano si sono divisi una vasta zona sul torrente che vanno esplorando, ieri sera sono state rintracciate altre vittime, complessivamente tre, Civran Gino, economo del Convitto Nazionale di Cividale; Eller Luigi di Oreste, agente commerciale di Verona; di Panigal conte Cesare di Udine. Così sono 16 le vittime riconosciute. La commissione di inchiesta ieri l'altro e ieri ha

Città e foreste californiane in preda al fuoco

LOS ANGELES, 24 sera. In tre Contee della California di vampa purosamente incendi. Le fiamme che nei boschi trovano facile esca negli arbusti e nelle erbe secche, si propagano rapidamente, alimentate dal vento e minacciano centinaia di case. Il grande albergo e lo stabilimento idrominerale di Arrow-Head Springs, che sono costati oltre un milione di dollari, sono già stati attaccati dal fuoco e si teme siano distrutti totalmente. Le persone che si trovavano all'albergo sono state tratte in salvo, poco prima che le fiamme attaccassero l'edificio.

La stazione termale è stata investita da una barriera di fuoco che su un fronte di circa cinque miglia ha avanzato rapidamente, sospinta dal vento impetuoso lungo i fianchi della montagna detta del «Grande Orso». Durante l'avanzata, il fuoco ha distrutto alcune abitazioni sparse sulle pendici del monte.

Le fiamme si sono sviluppate e si propagano sulle colline di Santa Monica, dove molte case sono già state avvolte dal fuoco. Fra le case in fiamme sono segnalate quelle di alcuni attori cinematografici, fra cui le villette di Madeleine Carroll e di Richard Dix, che a quanto sembra sono già ridotte in cenere. Centinaia di profughi, molti dei quali hanno riportato ustioni, affluiscono alla colonia cinematografica di Malibu Beach.

Oltre mille pompieri e volontari si sono accinti a combattere le fiamme che si propagano sulle colline di Santa Monica, dove molte case sono già state avvolte dal fuoco. Fra le case in fiamme sono segnalate quelle di alcuni attori cinematografici, fra cui le villette di Madeleine Carroll e di Richard Dix, che a quanto sembra sono già ridotte in cenere.

LA QUESTIONE DELLO YANG-TZE Combattimenti in corso a nord di Hong-Kong

TOKIO, 24 sera. Oggi l'Ambasciatore unghese ha visitato l'Ambasciatore giapponese che gli ha comunicato che il Governo giapponese depone di non poter accettare come validi gli argomenti della nota giapponese del 14 novembre che ripete l'apertura del Yang-Tze alla navigazione straniera. Si crede sapere che il punto di vista di Washington e Parigi è analogo a quello di Londra e sarà comunicato a Tokio dall'Ambasciatore degli Stati Uniti e dall'Ambasciatore di Francia.

Alta vigilia della firma dell'accordo di cooperazione nipponico-germanico e del secondo anniversario della conclusione del patto anti-comintern tra il Giappone e la Germania. L'Ambasciatore del Reich, Oti, ha rinfacciato al Primo ministro nipponico, principe Kono, le insegne di una altissima moralizzazione germanica conferita al Principe Kono dal Führer e Cancelliere.

Informazioni pervenute a questa stampa da Canton informano che, dopo il desiderio di evitare incidenti incresciosi, il comandante supremo del corpo di spedizione nipponico nella Cina meridionale ha fatto comunicare al console britannico, dal console nipponico a Canton, che le operazioni militari nipponiche, iniziate contro i resti delle truppe cinesi a sud del fiume d'Orange, potranno essere portate avanti verso le basi britanniche del confine di Kuitoon.

La comunicazione assicura ai britannici che ufficiali ed uomini di truppa impegnati in queste operazioni hanno ricevuto ordini precisi di evitare questioni con i britannici e chiede alle autorità inglesi che da parte loro cooperino con i nipponici a questo scopo.

L'avanzata nipponica. HONG KONG, 24 sera. Oggi nelle prime ore del mattino, le truppe giapponesi hanno ripreso la loro avanzata nella zona nord di Hong Kong e precisamente nel settore orientale di Seek Lung. I giapponesi hanno obbligato i nemici a ritirarsi, occupando le stazioni di frontiera della linea Canton-Kwoon.

Da Tamsui si apprende che le truppe giapponesi operanti al nord ovest della baia di Bias, hanno raggiunto il distretto di Paon situato a nord-est della frontiera di Hong Kong.

La battaglia continua accanitissima e si prevede durerà ancora parecchi giorni.

Re Leopoldo è tornato a Bruxelles. BRUXELLES, 24 sera. M. S. il Re, terminata la visita ufficiale in Olanda è tornato a Bruxelles.

Dopo il crollo di Udine. UDINE, 24 sera. Le autorità hanno continuato premurosamente le ricerche delle vittime dell'incidente di martedì scorso sulla ferrovia di Udine. Le acque del Torre vanno calando lungo tutto il largo alveo del torrente fino alla confluenza col Natissone e sotto i banchi di sabbia e i caneti si sono svolte più intense le ricerche delle salme degli scomparsi. I cacciatori di Predamano si sono divisi una vasta zona sul torrente che vanno esplorando, ieri sera sono state rintracciate altre vittime, complessivamente tre, Civran Gino, economo del Convitto Nazionale di Cividale; Eller Luigi di Oreste, agente commerciale di Verona; di Panigal conte Cesare di Udine. Così sono 16 le vittime riconosciute. La commissione di inchiesta ieri l'altro e ieri ha

Altre vittime delle valanghe a Santa Lucia nelle Antille. NEW YORK, 24 sera. Si apprende che nuove valanghe precipitate dalle montagne dell'isola di S. Lucia nelle Antille hanno fatto altre vittime. Il numero di queste è sceso a 250.

ULTIME DI SPORT

Comunicato del D.D.S.

ROMA, 24 sera. Il Direttore Divisioni Superiori della F.I.G.C. comunica che in occasione della disputa a Napoli il 4 dicembre 1938 della gara internazionale Italia-Francia i campionati di serie A, B, C e riservate sono sospesi. In tale giornata saranno giocate le eventuali gare di recupero con anticipo ed i sedicesimi di finale della Coppa Italia.

Le gare Serie-Arsa del 15 dicembre 1938 è anticipata al 4 novembre. A seguito dei risultati della gara del terzo turno sono qualificate per i sedicesimi di finale della coppa Italia le seguenti squadre: Padova, Atalanta, Venezia, Vicenza, Imperia, Biellese, Monza, Pro-Verelli, Anconitana, Spezia, Fiorentina, Pesaro, Salernitana, vicentina, Palermo-Sidero, Civitavecchia e Sime Populi.

Le gare di Coppa Italia che saranno giocate il 4 novembre verranno soppresse per il 25 novembre alle 11 allo Stadio del P.N.F. saranno rinviati al 18 dicembre quelle gare che a giudizio della F.I.G.C. fossero vicine a Napoli ova si disputerà l'incontro Italia-Francia.

Si lascia in sospeso l'omologazione delle gare Liguria-Bologna, Savoia-Manfredonia, in attesa del parere tecnico chiesto per reclamo avanzato dal Liguria e dal Manfredonia.

In base ai rapporti arbitrali sono state omologate le altre gare di serie A, B e C. In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono provvedimenti a carico di Società tra le quali la Reggina per la partita Reggina-Piacenza è multa di L. 300; la Jesi per la gara Jesi-Gubbio è multa di L. 100; l'Anconitana e la Macerata sono state ammonite.

I seguenti giocatori sono emulificati per aver commesso infamie: Piacenza, una giornata scontata il 30 novembre 1938; Faccoli Giovanni, Mantova; Carloni Ermilio, Macerata; Filippini Lionello, Vicenza. Per una giornata è emulificato Bustoni Tatig della Juventus. Sono ammoniti Viani Giuseppe del Livorno, Ghini Orsino del Padova, e i giocatori non emulificati dal calcio sono emulificati per due giornate: Giannini Luigi del Fano ed è ammonito Giambardino Ugo di Ascoli Piceno.

Disciplina nello sport Un giusto provvedimento a carico di una società. TRIESTE, 24 sera. Il Federale ha sciolto il Gruppo sportivo «Piave», in cui un giocatore durante una partita di calcio aveva colpito con un pugno al capo l'arbitro producendogli gravi lesioni e la commozione cerebrale.

Bambina uccisa da un'auto. PORTOGUARO, 24 sera. A Lugagnana e precisamente al bivio di Villaviera una Bailla recante la targa VE 5167 e guidata da Gotardo Giovanni di Emilio residente a Mestre ha investito una bimba, Boida Ersilia di Fiore di anni 8. L'urto è avvenuto presso il ciglio destro della strada. La povera piccina urtata dalla macchina alle spalle fu trascinata per alcuni metri dal veicolo in corsa mentre l'autista faceva azionare disperatamente i freni. La piccola Ersilia trasportata all'ospedale di Latisana dalla stessa vettura investitrice decedeva poco dopo il suo ingresso.

Un volo conclusosi abbastanza bene. MILANO, 24 sera. In frazione San Giuseppe del comune di Desio, il contadino Enrico Tagliabue, di Giuseppe, di anni 33, mentre scendeva da una scala del proprio alloggio, tenendo tra le braccia il proprio figlioletto ruotolava nel sottostante pianerottolo. Per vero miracolo il bimbo rimase incolume, mentre il padre veniva trasportato all'ospedale con la frattura del braccio destro e ferite varie.

Accuratamente allestita dal teatro dell'Università libera è stata rappresentata a Bruxelles per la prima volta, nella versione francese, la commedia goldoniana «I quattro rusteghi».

I giornali egiziani rilevano come il Governo fascista non lasci passare sovrannità nazionale senza realizzare sempre nuovi progressi nella politica o nell'economia.

ALDEBARAN. TASTIERA SINTONIZZAZIONE AUTOMATICA. ASSOLUTA STABILITÀ. REGOLABILITÀ PERFETTA. BREVEVETATA. SERIE MAGICA. Game d'onda 4 VALVOLE FIVRE OCTAL - Occhio magico. CONTROLLO NOTE BASSE. ELIMINAZIONE DISTURBI. SOPRAMOBILE . . . Lit. 1.900. RADIOFONOGRFO Lit. 2.950. VENDITE ANCHE A RATE. RADIOMARELLI.